Meloni difende la riforma elettorale: «Serve stabilità, non un ritorno ai governi fragili» Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



La premier rilancia il tema della legge elettorale e rivendica i risultati del centrodestra: «L'Italia oggi è un punto di riferimento in Europa»

Nel corso di un'intervista rilasciata a Maurizio Belpietro durante "Il Giorno de La Verità", il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha affrontato diversi temi centrali del dibattito politico nazionale: dalla possibile riforma della **legge elettorale**alla stabilità del governo, passando per il confronto con l'opposizione e le prospettive in vista delle prossime elezioni.

La premier ha sottolineato come la questione della riforma elettorale non rappresenti un vantaggio per una specifica forza politica, ma uno strumento per garantire maggiore governabilità al Paese.

«L'Italia non deve tornare all'instabilità del passato»

Secondo Meloni, uno degli obiettivi principali della riforma sarebbe quello di evitare il ritorno a una fase caratterizzata da continui cambi di governo.

La presidente del Consiglio ha ricordato come in passato l'Italia fosse spesso considerata un

esempio di instabilità politica in Europa, mentre oggi, a suo giudizio, la situazione sarebbe profondamente diversa.

«Oggi l'Italia viene vista come un'ancora di stabilità in un continente che attraversa numerose difficoltà», ha spiegato la premier, evidenziando come la continuità dell'azione di governo rappresenti un elemento essenziale per affrontare le sfide economiche e geopolitiche internazionali.

Come cambierebbe la legge elettorale

Entrando nel merito della proposta, Meloni ha spiegato che la modifica della **legge elettorale**si baserebbe su due principi fondamentali:

- l'indicazione chiara del futuro presidente del Consiglio prima del voto;
- una maggioranza parlamentare garantita alla coalizione che ottiene più consensi.

Secondo la premier, il sistema consentirebbe agli elettori di sapere in anticipo chi sarà chiamato a governare e permetterebbe all'esecutivo vincente di disporre dei numeri necessari per completare l'intera legislatura.

L'obiettivo dichiarato è quello di assicurare **stabilità politica**, evitando governi di breve durata e frequenti crisi parlamentari.

Lo scontro con l'opposizione sulla riforma

Nel corso dell'intervista, Meloni ha rivolto alcune critiche alle forze di opposizione, sostenendo che chi si considera favorito nelle future elezioni non dovrebbe avere timore di una riforma che garantisca la governabilità.

La leader di Fratelli d'Italia ha inoltre affermato che una situazione di sostanziale pareggio tra gli schieramenti potrebbe favorire la nascita di maggioranze eterogenee e poco solide, con il rischio di tornare a governi caratterizzati da una durata limitata.

Per questo motivo ha definito la riforma come una misura utile all'intero sistema istituzionale e non soltanto all'attuale maggioranza.

Centrodestra e leadership: Meloni rivendica la compattezza della coalizione

La presidente del Consiglio ha poi respinto le ricostruzioni che descrivono tensioni all'interno della coalizione di governo.

Meloni ha evidenziato come il **centrodestra**sia riuscito a mantenere una maggioranza coesa nonostante le numerose emergenze affrontate negli ultimi anni, dalle crisi internazionali ai conflitti in corso.

A suo giudizio, la tenuta dell'esecutivo rappresenterebbe uno dei principali punti di forza dell'attuale esperienza di governo.

Il confronto con il centrosinistra e il tema della leadership

Guardando alle prossime consultazioni elettorali, la premier ha sostenuto che il vero confronto riguarderà la scelta tra due modelli alternativi di governo.

Da una parte il **centrodestra**, che presenterà un candidato premier indicato prima del voto; dall'altra il **centrosinistra**, ancora impegnato nella definizione degli equilibri interni e della leadership.

Secondo Meloni, saranno gli elettori a decidere quale proposta politica riterranno più credibile per guidare il Paese nei prossimi anni.

La confessione personale: «Ho smesso di fumare»

Nel finale dell'intervista è emerso anche un aspetto più personale.

La presidente del Consiglio ha raccontato di aver smesso di fumare dal primo maggio, definendo la scelta una delle sfide personali più impegnative affrontate negli ultimi tempi.

Meloni ha spiegato di aver eliminato sigarette, accendini e posacenere dalla propria quotidianità, dichiarandosi soddisfatta per essere riuscita a superare quella che lei stessa ha definito una storica debolezza.

Le prospettive verso le prossime elezioni

L'intervento della premier conferma come il tema della **riforma elettorale**, della **governabilità**e della **stabilità politica** sarà uno degli argomenti centrali del dibattito pubblico nei prossimi mesi.

Con l'avvicinarsi delle future elezioni, il confronto tra maggioranza e opposizione si concentrerà sempre più sulla capacità di garantire governi solidi, programmi chiari e una leadership riconoscibile agli occhi degli elettori.

Video integrale - L'intervista di Giorgia Meloni a "Il Giorno de La Verità", con il direttore Maurizio Belpietro

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/meloni-difende-la-riforma-elettorale-serve-stabilit-non-un-ritorno-ai-governi-fragili/153665